

Relazione Presidenziale Assemblea ALPA 2009

On. Consigliere di Stato, Delegato della Federazione Svizzera dei patriziati e delle corporazioni, autorità politiche e patriziali, Amiche Delegate, Amici Delegati, alti funzionari della Sezione Enti locali, è con grande piacere che, al termine di questo quadriennio di presidenza, mi rivolgo a voi.

Sarà questa una relazione di bilancio.

Un bilancio su questi quattro anni dove da parte del Comitato Direttivo dell'ALPA vi è stato uno sforzo importante nel cercare di portare avanti quei temi segnalati dalle Amministrazioni patriziali e di condividere con la Sezione degli Enti locali e il Cantone i diversi problemi.

Il Consiglio Direttivo si è riunito con scadenza mensile nel corso dell'anno. Una dozzina quindi le riunioni effettuate.

Nel corso delle stesse sempre vi è stato da parte di tutti i membri un sano spirito di collaborazione anche se non sono mancate le discussioni, a volte anche accese, ma questa è stato senz'altro una ricchezza e ha contribuito alla pluralità e all'insieme di interazioni e negoziazioni.

Ciò ha permesso convergenza e condivisione nella ricerca di soluzioni.

Un grazie particolare da parte mia a tutti i colleghi; da chi si rimette a disposizione per un altro mandato a chi per motivi diversi lascia il Consiglio Direttivo.

Con un semplice omaggio ci accomiateremo da coloro che non faranno più parte del futuro CD.

Ora nel merito i diversi temi.

Anzitutto lo studio strategico; finalmente ci siamo; dopo circa un anno e mezzo di lavoro lo studio strategico sugli Enti patriziali è concluso.

Grazie al grande lavoro portato avanti da Massimiliano Canonica, dalla sezione Enti locali in collaborazione con l'ALPA, siamo giunti al termine.

Un documento importante per i nostri Enti che ha come obiettivo ultimo quello di cercare di ridare forza propulsiva a quelle amministrazioni Patriziali che lo necessitano. Una raccolta di dati unica e mai effettuata, e per questo essenziale, che riporta i dati economici e demografici di tutti i 212 Patriziati ticinesi dal 1970 al 2005.

Per circa il 60% delle Amministrazioni vi sarà inoltre anche la situazione cartografica delle proprietà patriziali. Purtroppo non siamo riusciti, in quanto il lavoro da parte dei preposti Uffici Canonali non è concluso, ad avere la totalità delle rappresentazioni cartografiche. Ciò potrebbe poi eventualmente portare ad effettuare in futuro degli aggiornamenti sul volume.

Un documento di ben 664 pagine che abbiamo fortemente voluto stampare nella sua completezza, un centinaio di pagine iniziali che sono il cuore dello studio che verrà pubblicato con il nome di *"Visioni e prospettive per il Patriziato ticinese: studio strategico"*.

Il libro con tutti i contenuti andrà in stampa a breve e verrà presentato a tutti voi dopo l'estate. L'idea dovrebbe essere quella di effettuare delle serate nei diversi distretti del Cantone in modo che vi siano gruppi di discussione e dibattito (perché così dovrà essere) non troppo numerosi.

Un grazie particolare ora anche a chi ha sponsorizzato la pubblicazione: Banca Stato. Un segnale questo importante di collaborazione tra il privato e le Amministrazioni pubbliche e a tutti coloro, alti

funzionari cantonali delle diverse sezioni, membri del Consiglio Direttivo che hanno contribuito in modo essenziale alla realizzazione e alla condivisione dei contenuti del volume.

La collaborazione con la sezione Enti locali e il Cantone è buona, per non dire ottima. Personalmente sono contento. Con la sezione degli Enti locali e con il suo Direttore Sig. Elio Genazzi vi è da sempre una sana e costruttiva cooperazione.

Apprezzo in particolare lo sforzo d'informazione e di dialogo che in ogni occasione viene cercato. Grazie a titolo personale ma anche penso a nome di tutte le Amministrazioni Patriziali.

Il fatto di essere riusciti a condividere un documento così importante e ricco di spunti che faranno anche discutere come lo studio citato in precedenza, ne è un segnale tangibile. Senza queste effettive collaborazioni sarebbe ben difficile poter essere propositivi e concreti sui diversi temi.

Il lavoro nelle Commissioni ora.

Nelle Commissioni il lavoro è continuato in modo costruttivo. Sempre più importante risulta essere la Commissione del Fondo di aiuto patriziale.

Tra l'altro il Fondo di aiuto, quale misura anti ciclica, verrà potenziato e portato a 1,2 milioni di franchi annui.

Piace ricordare che questo Fondo, questo aiuto iniziale dato a progetti proposti dalle vostre Amministrazioni, nel corso degli anni, ha generato investimenti pari a 100 milioni di franchi! Non penso proprio sono pochi.

Continua anche l'attività della Commissione di coordinamento che nel corso dell'anno ha focalizzato i suoi incontri per concludere e condividere i contenuti dello Studio strategico e la Commissione giovani che promuove attività in collaborazione con la Fondazione Lingue e Sport.

Quindi anche quest'anno continuerà questa preziosa collaborazione per promuovere attività legate al territorio.

Dopo l'estate passata a Curzutt, quella sugli alpi della Valle di Blenio e lo scorso anno nelle cave della Riviera, quest'estate i circa 2000 giovani avranno la possibilità di seguire la "Via del ferro" in Valle Morobbia".

Un momento importante questo tra le attività promosse dal Consiglio Direttivo in quanto riusciamo ad avvicinare i nostri giovani ticinesi ad attività particolari e ai più poco approfondite che permettono di riavvicinarsi a questo splendido territorio che è il nostro cantone.

Particolare per quest'estate è che oltre che scoprire in veste storica quanto si faceva un tempo in Valle Morobbia con l'estrazione del ferro, vi sarà un approfondimento anche sulle strade dei contrabbandieri attraverso il Passo San Jorio e delle attività gestite dai forestali cantonali per far capire l'importanza della cura del bosco e delle attività svolte presso l'Alpe Giumello.

I ragazzi lasceranno anche un segno importante sul territorio in quanto non solo la teoria farà parte di questa giornata ma la pratica con uno scultore – fabbro per costruire un grande totem che rimarrà in Valle Morobbia a ricordare quelli che ci auspichiamo siano momenti formativi importanti.

Continua con scadenza trimensile la pubblicazione della nostra rivista patriziale. Uno strumento per noi, per voi, importante per far conoscere e per promuovere idee, eventi, situazioni che vedono i Patriziati protagonisti.

Il Consiglio Direttivo ha voluto effettuare uno sforzo importante per migliorare ulteriormente la rivista, ora tutta a colori. Grazie al suo redattore – Armando Besomi – mi sembra che siamo giunti ad un buon livello.

A volte però non è facile trovare spunti di attualità o argomenti interessanti, quindi il mio invito è quello di collaborare tutti, ma concretamente, nella stesura della rivista.

Un invito altresì pressante; è determinante che vi sia a partire da oggi un aumento degli abbonati. Ogni Amministrazione patriziale, ogni Patrizio, dovrebbe sentirsi in obbligo di abbonarsi a questa nostra voce e a promuoverla.

Noi, ce la stiamo mettendo tutta, vi è sempre una situazione sana ma finanziariamente al limite in quanto gli abbonamenti dovrebbero in ogni modo aumentare.

Siamo riusciti a prolungare anche per quest'anno la sponsorizzazione con Banca Stato e con la Mobiliare Assicurazione che qui ringrazio per il contributo e per la fiducia verso quanto la nostra Associazione fa. Queste entrate ci permettono di chiudere l'anno in cifre nere.

Il semplice sito internet è in continuo aggiornamento e spero trovi il vostro consenso. Circa un migliaio sono le visite mensili.

Al webmaster provengono le indicazioni di pubblicazione dal sottoscritto. Si vorrebbe a volte fare di più ma purtroppo il tempo è quello che è. Da parte del Prof. Gustavo Filliger, nostro curatore del sito e di quello di altri patriziati, vi è la disponibilità nell'aggiornare costantemente il tutto per un semplice grazie o poco più. Un grazie importante da parte mia in quanto senza questi apporti di volontariato sarebbe ben difficile poter continuare.

Ora la partecipazione agli eventi da voi organizzati

Devo ringraziare tutti voi per l'attività che ogni vostra Amministrazione promuove. Da parte mia vi è lo sforzo nel cercare di partecipare a questo o a quell'evento; purtroppo non sempre riesco a dar seguito ai vostri inviti e di questo me ne scuso. Sforzo da parte dei membri del CD è comunque quello di partecipare in rappresentanza qualora vi sia una mia impossibilità.

Approfitto per ricordare che domani, promosso proprio da un nostro Ente - il Patriziato di Novaggio - vi sarà l'inaugurazione del sentiero "Cielo e Terra". Un invito a tutti voi ad essere presenti. Da quanto riportato sulla simpatica presentazione ne varrà sicuramente la pena.

Un complimento anche a coloro che si sono occupati dell'organizzazione di questa Assemblea, i Patriziati di Bironico, Camignolo, Medeglia, Mezzovico-Vira e Rivera.

Ma qual è la visione futura del lavoro all'interno del Consiglio Direttivo?

Questo un tema che mi sta particolarmente a cuore. A volte nel corso dell'anno mi sono - ci siamo - sentiti coinvolti in temi importanti che hanno visto protagonista questa o quella Amministrazione. Da sempre mi chiedo se in futuro il Consiglio Direttivo, l'ALPA, debba intervenire in maniera maggiormente incisiva sugli argomenti segnalati.

Ad esempio gli interventi dello scorso anno a Quinto dove si avrebbe voluto un maggior intervento dell'ALPA in difesa dell'Entità patriziale, o le segnalazioni personalmente ricevute per difendere la bontà di questo o quell'intervento (in un caso la realizzazione di una strada sulla collina di Carasso). Forse è vero, ciò dovrà essere uno degli argomenti da sviluppare nel nuovo CD in modo da poter dare più forza e sostegno alle nostre/vostre aspettative di Enti patriziali.

Sarà una sfida che personalmente mi impegno a portare avanti con il prossimo CD qualora dovessi venir rieletto alla presidenza in modo da essere anche da "supporto politico" verso quelle Amministrazioni che lo necessitano.

Come da sempre detto in ogni modo mai difenderemo l'indifendibile, e ciò deve essere chiaro a tutti e va anche quindi nella direzione di avere verso tutti voi delle importanti aspettative. Imbarazzo anche

da parte del CD e mia personale quando vi sono – fortunatamente poche – Amministrazioni che non rispondono a delle sollecitazioni del Cantone o a delle indicazioni costruttive per meglio affrontare il mandato affidatoci.

Nel corso degli ultimi mesi abbiamo provveduto all'adeguamento di tutto il materiale cartaceo e di immagine. Poca cosa? Personalmente non penso. E' stato realizzato anche il pins che avete potuto acquistare all'entrata.

Come avrete visto ci siamo adoperati nel rifare tutto il materiale di cancelleria. Anche questo deve essere visto come una ricerca d'immagine ma anche e soprattutto di contenuto, contenuto che il nostro lavoro deve avere.

Chiederemo a tutti voi un piccolo sforzo finanziario domandandovi di accettare un aumento di 20.— fr. annui per la tassa di appartenenza. Questo porterebbe a 120.— fr. compresa la rivista che i Patriziati dovrebbero versare all'ALPA annualmente.

E vado brevemente alla conclusione parlando dei rapporti di collaborazione con la Federazione Svizzera.

La mia partecipazione al Comitato centrale permette di poter portare al di là del Gottardo i temi di attualità e le richieste della nostra Associazione.

Il clima è sempre costruttivo anche se vi assicuro che le discussioni non mancano.

Basti ricordare la diatriba in atto nel Canton Basilea sugli Enti Patriziali o la situazione non ancora normalizzata ed ottimizzata vigente nel Canton Jura dove non vi è un'unica Associazione mantello ma ve ne sono ben quattro. Quindi come capirete lì vi è molto da fare.

Importante l'aiuto nel poter in futuro accedere, da parte delle Amministrazioni, al sistema Infostar.

Senza una collaborazione stretta tra le varie associazioni cantonali mai saremmo arrivati a tanto.

In Ticino nelle prossime settimane, vi saranno date le informazioni per poter accedere a MOVPOP, in modo da poter aggiornare i vostri registri. Anche questo lo ritengo un successo del trascorso quadriennio.

Ora un complimento a tutti voi per la fresca rielezione. Vi attendono quattro anni d'intenso lavoro non solo nella gestione del territorio. Penso che ogni Amministrazione debba fare uno sforzo importante per promuovere la propria attività anche in campo turistico (di diverso tipo) culturale e perché no anche sportivo e ricreativo, facendo anche sentire verso l'esterno l'importante ed essenziale ruolo delle nostre Amministrazioni che lavorano, è bene ricordarlo, non solo per i Patrizi ma per l'intera Comunità.

Cosa aspetta il futuro CD per i prossimi anni?

Anzitutto la presentazione dettagliata a tutti voi dello studio. Sarà per tutti l'occasione di ancora meglio conoscerci e di dibattere sui temi a noi cari, ... poi il proseguimento di tutti quei temi citati in questa relazione, dalla Rivista alle Commissioni, dal lavoro con i giovani al sito Internet, dalla collaborazione stretta con il Cantone e la sezione Enti locali, da nuovi contatti che dovremo avere con il Dipartimento del Territorio e con il Dipartimento Finanze.

Ciò con un obiettivo, il nostro obiettivo, rafforzare i nostri Enti e renderli tutti solidi, stabili ed affidabili.

Diverse delle nostre Amministrazioni si sono trovate confrontate con una situazione di aggregazione comunale chiedendosi il ruolo in questo caso dei patriziati stessi.

Proprio su questi punti è importante che i patriziati assumano un ruolo di occhio vigile sul territorio. Se penso in effetti a grosse aggregazioni già fatte o prossime a venire, intravvedo l'importante ruolo che i patriziati potrebbero assumere. Sta a tutti noi, in collaborazione con i Comuni e il Cantone, trovare le sinergie opportune per adeguatamente intervenire sul territorio, sui beni patriziali nell'interesse di tutti.

La speranza mia personale, ma che dovrebbe essere di tutti noi, è che Cantone e Comuni abbiano piena fiducia nelle Amministrazioni Patriziali in modo da avere la possibilità per il futuro di ottemperare a dei mandati di prestazione.

Diversi dei vostri enti sono forti, altri stanno lavorando intensamente in ambiti diversi, alcuni sono un po' più tiepidi, sarà essenziale per tutti dare dei segnali forti in quanto le Amministrazioni Patriziali sono delle risorse essenziali per la gestione del nostro cantone. Concludo ringraziandovi per l'attenzione, ringraziando tutti i membri del CD per il grosso lavoro svolto nell'ultimo anno e nell'intero quadriennio.

Grazie.

Tiziano Zanetti

Pres. ALPA



RELAZIONE COMMISSIONE FONDO DI AIUTO PATRZIALE

Autorità,
Gentili signore, egregi signori Delegati.

Quale rappresentante dell'ALPA, assieme ai colleghi Giuseppe Filippini e Luca Moretti, nella commissione del fondo di aiuto patriziale, ho il piacere di informarvi sull'attività svolta lo scorso anno.

Dalla sua costituzione il fondo ha esaminato 331 istanze, di cui 184 accolte, 21 accolte di principio, 27 sospese, 11 ritirate, 24 sono in fase di istruttoria e 64 respinte, elargendo contributi per fr. 7'745'200,00 e generando un investimento complessivo per oltre fr. 101 milioni.

Detto questo e anche se il meccanismo di funzionamento del fondo dovrebbe essere ormai noto, mi permetto evidenziare i seguenti aspetti:

- Il fondo ha principalmente lo scopo di evitare che un determinato investimento possa pregiudicare le finanze del Patriziato quale ente esecutore. È quindi opportuno che gli enti patriziali valutino con la dovuta serietà le conseguenze di ogni investimento anche sul lungo termine. Infatti è assolutamente necessario considerare come gli oneri che ne possano derivare andranno ad incidere sulla gestione corrente e quindi addirittura pregiudicare e di conseguenza paralizzare l'attività del Patriziato per un periodo più o meno lungo. Dico questo perché purtroppo negli ultimi anni la Commissione è stata confrontata anche con qualche caso di questo tipo, ragione per cui e nostro malgrado abbiamo dovuto segnalare questi aspetti.
- Invito inoltre i Patriziati che si vedessero chiedere modifiche di progetti in fase esecutiva da parte di qualche Ufficio cantonale di chiarire immediatamente se un eventuale sorpasso del preventivo di spesa potrà beneficiare dei relativi sussidi e/o aiuti. Ciò per evitare sgradite sorprese in sede di consuntivo. In quest'ottica, non mi resta che riaffermare la necessità - già sottolineata qualche anno dai vostri commissari - che ci sia una maggior coordinazione tra i vari servizi cantonali competenti per lo stanziamento dei vari sussidi e/o aiuti per far sì che la mano destra sappia quanto fa e decide la sinistra.
- In ottica futura, posso anticiparvi una buona notizia e cioè che il Consiglio di Stato, nell'ambito del pacchetto anticrisi che sarà esaminato dal Gran Consiglio il prossimo mese, ha proposto di raddoppiare transitoriamente il contributo cantonale al Fondo, portandolo da fr. 350'000,00 a fr. 700'000,00. Tenuto conto che la quota annua versata da patriziati non sarà modificata, lo stesso avrà una consistenza annua di oltre 1 milione di franchi. Ciò dimostra pure l'opportuna attenzione dell'Autorità cantonale nei confronti dei Patriziati come del resto auspicato anche dallo Studio strategico sugli enti patriziali di cui vi ha già resi edotti (vi parlerà) il rappresentante della Commissione di coordinamento.
Viene pertanto accolto (o almeno riconosciuto) un postulato che da anni andiamo evidenziando. Infatti se ai Patriziati, oltre al compito di gestire correttamente i loro beni e di far fronte ai loro



ALPA
Alleanza
Patriziale
Ticinese

compiti in ambito alpestre e forestale, verranno delegati ulteriori e importanti compiti nella gestione territoriale (evidentemente in collaborazione con i Comuni e/o con altri enti) devono poter disporre delle necessarie risorse finanziarie. E` quindi auspicabile che questa misura di potenziare il Fondo possa essere confermata definitivamente, affiancata anche da altre misure (alludo in particolare alla possibilità di poter beneficiare di parte dei canoni d'acqua e/o di altre fonti di finanziamento). Solo così i Patriziati potranno essere promotori di progetti di qualità nella gestione del territorio (evidentemente supportati da solidi e soprattutto concreti piani finanziari) nell'interesse generale in quanto come tutti dovrebbero sapere gestiscono beni pubblici di cui ne può beneficiare tutta la collettività. Non si tratta quindi di chiedere la luna e neppure l'elemosina ma di finalmente riconoscere a pieno titolo l'importanza e la responsabilità dell'Istituto patriziale quale partner nell'ambito della gestione del territorio, compito al quale finora - lo possiamo affermare con orgoglio e fierezza - abbiamo sempre fatto fronte anche con mezzi e soprattutto risorse limitati.

Prima di concludere, voglio esprimere un sentito ringraziamento anche a nome vostro ai colleghi Giuseppe Filippini e Luca Moretti che con la fine di quest'anno concluderanno il loro compito in seno alla commissione in quanto non sollecitano più il rinnovo del mandato nel CD.

Con loro è stato un piacere lavorare. Ci siamo sempre trovati sulla stessa lunghezza d'onda e grazie alla loro competenza in ambito finanziario (da cui ho potuto anche io trarre numerosi insegnamenti), posso affermare con soddisfazione che l'apporto che abbiamo dato alla commissione (siamo sempre stati tutti presenti alle riunioni) è stato di assoluta qualità e spesso anche determinante.

Vi ringrazio per l'attenzione e resto volentieri a vostra disposizione per eventuali domande.

Claudio D'Alessandri

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DI COORDINAMENTO ALL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI DELL'ALPA RIVERA, 15 maggio 2009

Autorità, Signore e Signori Delegati,

l'attività della Commissione di coordinamento, a partire dall'inizio dello scorso anno, è stata relativamente ridotta a motivo della priorità affidata all'allestimento dello "Studio strategico sui patriziati", giunto ora in stampa sotto il titolo "Visioni e prospettive per il Patriziato ticinese" di cui si parlerà diffusamente in questa Assemblea.

Esso è stato seguito ed assistito, durante numerose sedute, da parte di uno speciale Gruppo di lavoro dove l'ALPA è stata rappresentata dal Presidente Tiziano Zanetti, da Giovanni Maria Staffieri e da Virgilio Conti.

La commissione si è comunque occupata di due importanti problematiche sul tappeto da tempo:

a) Riconoscimento dei patriziati

Si è anzitutto accertato che attualmente i patriziati non ancora riconosciuti in via definitiva sono 19, ma qualcuno potrebbe ancora aggiungersi a seguito della verifica che verrà effettuata nel 2009 dopo dieci anni dal primo round di riconoscimenti.

Si è discusso sulle varie strategie volte a dare una soluzione funzionale e funzionante alla problematica della continuità dell'istituto patriziale in tutti i casi dove sia manifesta una volontà in questo senso e dove siano presenti le persone decise e disponibili ad attuarla.

La via principale che si intende seguire, con la collaborazione attiva della SEL è quella della fusione fra i patriziati in oggetto, rispettivamente quella della aggregazione tra essi e altri patriziati già riconosciuti in via definitiva.

In questo ordine di idee è stato avviato un primo esperimento che prevederebbe la possibilità di aggregazione dei patriziati di Cimo e di Iseo con il patriziato generale riconosciuto di Bioggio, Bosco Luganese e Muzzano-Agnuzzo.

Dato che il progetto è ancora in una fase interlocutoria e discreta ci esprimeremo in merito non appena vi saranno concrete decisioni in merito.

b) Aggiornamento dei registri patriziali

Tutti sanno che è un problema cruciale, ben noto e latente da tempo, derivante dalla riorganizzazione del sistema dello stato civile nel Cantone, dove è stato trasferito dai comuni ai distretti.

Si tratta in pratica di concedere ad almeno un funzionario patriziale – leggasi il segretario – la facoltà di accedere al sistema informatico impostato nel registro cantonale del movimento della popolazione per ottenere i dati di aggiornamento almeno per i patrizi residenti in Ticino.

Una soluzione, allo studio presso l'Ufficio centrale dello Stato civile, sembra essere finalmente percorribile e ci è stata promessa entro tempi molto brevi, forse entro la fine del corrente anno.

Queste e altre problematiche ancora inevase verranno riprese dalla Commissione di coordinamento nella seconda metà del corrente anno, dopo la pubblicazione dello studio "Visioni e prospettive per il Patriziato ticinese", sempre con la preziosa assistenza e collaborazione della SEL, prioritariamente nelle persone dell'Ing. Elio Genazzi e di Otto Minoli, che colgo l'occasione per sentitamente ringraziare.

Per la Commissione di coordinamento

Il Presidente:

Giovanni Maria Staffieri



ALPA
Alleanza
Patriziale
Ticinese

Assemblea 2009 ALPA **16 maggio 2009, Rivera**

Il Ticino è il Cantone con il maggior tasso di boscosità di tutta la Svizzera: oltre il 50% della sua superficie è infatti ricoperto da boschi. Si tratta di un patrimonio che ogni anno produce oltre mezzo milione di metri cubi di massa legnosa. Ma questa materia prima è ancora poco utilizzata e valorizzata. Per meglio sfruttarla, occorre promuovere maggiormente il legno quale materiale da costruzione e fonte di energia rinnovabile, migliorare le strutture e coordinare le attività fra i vari operatori del settore.

Sono questi alcuni compiti della Federlegno Ticino, l'organizzazione mantello del settore forestale. Ha ricevuto quale mandato di prestazione. In particolare citiamo:

Riscaldamenti a legna

Con gli interventi selvicolturali i boschi del Ticino producono notevoli quantitativi (dal 30-40% circa nelle fustaie resinose, fino al 60-100% nei cedui) di legname non sfruttabile quale legname da opera. Trovare uno smercio adeguato per questo legname costituisce perciò una premessa indispensabile per sostenere l'attività dell'intero settore. La domanda di questo tipo di legname può essere aumentata solo realizzando impianti di riscaldamento a legna di media-grossa potenza.

Gestione Fondo di aiuto del legno

Dal 1949 il "Fondo del legno" promuove la selvicoltura e l'impiego del legno, materia prima pregiata e rinnovabile. Per ogni metro cubo di legname venduto, venditori ed acquirenti svizzeri versando nel fondo un franco ognuno.

Si ricorda ai proprietari di bosco che tramite progetti percepiscono sussidi da Confederazione e Cantone per eseguire tagli o costruire infrastrutture, che essi sono tenuti a contribuire al fondo. La Federlegno sottolinea l'importanza di una partecipazione solidale, invitando caldamente venditori e acquirenti ticinesi a onorare tale impegno, versando per tempo ed interamente i contributi dovuti a questo fondo di solidarietà.

Progetto NPR di rilancio della filiera foresta-legno a Sud delle Alpi

Durante il 2008 il Cantone Ticino ha firmato con la Confederazione una Convenzione nel quadro della Nuova Politica Regionale. All'interno del Piano di attuazione della medesima Convenzione tra le 4 filiere che hanno maggiori potenzialità di sviluppo economico e che sono da potenziale nel contesto nella NPR durante il quadriennio 2008-2011 sono espressamente menzionate quella forestale del legno e quella riguardante le energie rinnovabili. La Federlegno Ticino e le sue associazioni affiliate, la Sezione della Promozione economica (SPE) e la Sezione Forestale Cantonale (SFC) sono unanimi nel ritenere che il settore possa dare un contributo significativo allo sviluppo della Nuova Politica

Regionale (NPR) coerentemente a quanto prevede il nuovo Piano Forestale Cantonale approvato dal Consiglio di Stato nel dicembre 2007.

Nuova sede “Centro foresta-legno”

Nel corso del 2008 la Sezione cantonale della logistica ha preparato il progetto di dettaglio di ristrutturazione dello stabile ex Strade Nazionali di Rivera che attualmente ospita gli uffici della Sezione Forestale Cantonale e della Federlegno.

L'edificazione di un “Centro foresta-legno” simile, da anni rivendicata e caldeggiata dalla Federlegno, rappresenta un'importante opportunità per dare ulteriore visibilità al settore e ai suoi prodotti.

Per eventuali ulteriori informazioni cfr. rapporto di attività 2008 di Federlegno Ticino.

L'ing. Roland David è stato nominato nuovo capo della Sezione Forestale.

Si ringrazia l'ing. Marco Marozzi Presidente di Federlegno Ticino e l'ing. Fulvio Giudici e i suoi collaboratori per l'impegno profuso e la collaborazione avuta.

Carlo Scheggia
Claudio D'Alessandri